

Prezzo di Associazione

Valore a Stato: anno . . . L. 90  
 » semestrale . . . » 45  
 » trimestrale . . . » 22  
 » mensuale . . . » 11  
 » bimestrale . . . » 6  
 » quindicimale . . . » 3  
 Le associazioni non distinte al  
 intestamento rimborsano.  
 Una copia in tutta la Regia can-  
 celleria.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga o spazio di riga cent. 50. —  
 In terza pagina dopo la prima del  
 giornale cent. 20. — Nella quarta  
 pagina cent. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti al numero  
 ribasta di prezzo.  
 Si pubblica tutti i giorni tranne  
 i festivi. — I manoscritti non si  
 restituiscono. — Lettere e quesiti  
 non affrancati al recapito.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via del Gorgli, N. 28, Udine.

## Atti del Concistoro Segreto DEL 25 SETTEMBRE 1882

La SANTITÀ di NOSTRO SIGNORE PAPA LEONE XIII ha tenuto la mattina del 25 corr. nel Palazzo Apostolico Vaticano il Concistoro Segreto, nel quale premessa una Allocuzione si è degnata di creare e pubblicare Cardinali di Santa Romana Chiesa.

**Della Ordine de' Pregh.**  
 Monsignor Angelo Bianchi, Arcivescovo di Mira nella Siria, Nunzio Apostolico in Spagna, nato in Roma il 19 novembre 1817.  
 Monsignor Wladimir Ozacki, Arcivescovo di Salamina in Cipro, Nunzio Apostolico in Francia, nato in Poryck, diocesi di Luceria, 16 aprile 1834.

Di poi il Santo Padre si è degnato proporre le seguenti Chiese:

**Chiesa Titolare Arcivescovile di Apamea**, per Monsignor Antonio Briganti, promosso da Orvieto, che ritiene in amministrazione provvisoria.

**Chiesa Metropolitana di Oristano**, per Monsignor Paolo Giuseppe Maria Serci, Serra, promosso da Ogliastro, che ritiene in amministrazione provvisoria.

**Chiesa Cattedrale di Arras**, per Monsignor Guglielmo Renato Meignan, traslato da Chalons.

**Chiesa Cattedrale di Padua**, per Monsignor Giuseppe Callegari, traslato da Treviso, che ritiene in amministrazione provvisoria.

**Chiesa Cattedrale di Adria**, per Monsignor Antonio Polin, traslato da Milta nella Cilicia.

**Chiesa Cattedrale di Leon nel Messico**, per Monsignor Tommaso Baron y Morales, traslato da Chilapa.

**Chiesa Cattedrale di Chilapa nel Messico**, per Monsignor Bonaventura Rutillo, dei Miliori Osservanti, Vicario Apostolico della Bassa California, traslato da Tricala nella Tessaglia.

**Chiesa Cattedrale di Orvieto**, per Monsignor Eusebio Magner, dell'Ordine dei Cappuccini, traslato da Aversa, che ritiene in amministrazione provvisoria.

**Chiesa Cattedrale di Amelia**, per Monsignor Eugenio Clari, di Sinigaglia, Cameriere Segreto Sopranumerario di Sua Santità, Arciprete della patria Cattedrale, è Dottore in sagra teologia ed in ambe le leggi.

**Chiesa Cattedrale di Parma**, per Monsignor Andrea Miotti, della Diocesi di Coma,

Cameriere d'onore di SUA SANTITÀ, Esaminatore pro-Sinodale, Arciprete-Parroco e Vicario Foraneo in Sondrio.

**Chiesa Cattedrale unite di Marsico e Potenza**, per R. D. Tiberio Durante, di Bovino, Esaminatore Sinodale, Parroco e dignità di Decano nella patria Cattedrale e Dottore in sagra teologia.

**Chiesa Cattedrale di Ogliastro**, per R. D. Antonio Maria Contini, diocesano di Bosa, nella cui Cattedrale Canonico, e Dottore in sagra teologia.

**Chiesa Cattedrale unite di Parenzo e Pola**, per R. D. Luigi Zorn, Canonico nella patria metropolitana di Gorizia. Professore di dommatica e Rettore di quel seminario, Esaminatore del Clero, e Dottore in sagra teologia.

**Chiesa Cattedrale di Tarbes**, per R. D. Prospero Billère, di Tarbes, Parroco in Bagueres de Bigorre e Canonico onorario nella patria Cattedrale.

**Chiesa Cattedrale di S. Brieux**, per R. D. Eugenio Angelo Maria Bouché, diocesano di S. Brieux, già Cappellano superiore della marina francese, Canonico onorario nella sua diocesana Cattedrale e Vicario generale di Sez.

**Chiesa Cattedrale di Chalons**, per R. D. Guglielmo Maria Romano Sourieu, dell'Arcidiocesi di Tolosa, Preposto all'insigne Santuario di Nostra Donna a Rocamadour nella Diocesi di Cahors, della cui Cattedrale Canonico onorario.

**Chiesa Titolare Vescovile di Saretta**, per R. D. Antonio Scotti, di Napoli, Vicario Generale in Benevento, deputato Ausiliare di quell'Arcivescovo Monsignor Camillo Siciliano di Reale.

**Chiesa Titolare Vescovile di Sebaste**, per Monsignor Simone Aiober, diocesano di Bressanone, Prelato Domestico di Sua Santità, Decano del Capitolo di Bressanone, al cui Vescovo Monsignor Giovanni de Loies deputato Ausiliare, e Dottore in sagra teologia.

**Chiesa Titolare Vescovile di Gortina**, per R. D. Francesco Saverio Zaidua, di S. Fe, di Bigota, Rettore della Società, detta Scuola di Cristo, Bacilliere in sagra teologia, e deputato Ausiliare di Monsignor Giuseppe Ignazio Monroya Vescovo di Medellin, nella nuova Granata.

**Chiesa Titolare Vescovile di Nemesi**, per R. D. Francesco Paolo Cardona Albini, Patrizio di Benevento, nella cui metropolitana Arciprete, e Convisitato arcidiocesano.

Quindi Sua BEATITUDINE si è degnata pubblicare le seguenti Chiese provviste ultimamente per Breve:

**Chiesa Titolare Arcivescovile di Lepanto**,

per Monsignor Enrico Lodovico Carlo Maret, promosso da Siria nella Siria.

**Chiesa di Peterborough, recentemente da SUA SANTITÀ eretta in Cattedrale nel Canada**, per Monsignor Giovanni Francesco Jamot, traslato da Saretta nella Palestina.

**Chiesa Cattedrale di Auckland, nella nuova Zelanda**, per R. D. Edmondo Luck, della Congregazione Benedettina della primitiva osservanza.

**Chiese Cattedrali unite di Hexham e Newcastle, in Inghilterra**, per R. D. Giovanni Guglielmo Bewick, Canonico e Vicario Capitolare delle stesse diocesi.

**Chiesa Titolare Vescovile di Citera**, per R. D. Narciso Zeferino Larrain, Vicario Generale di Montreal, eletto Vicario Apostolico di Ponthine nel Canada.

**Chiesa Titolare Vescovile di Grasiopolis**, per R. D. Maria Lorenzo Francesco Cordier, deputato Vicario Apostolico della Cambodia.

**Chiesa Titolare Vescovile di Carpaso**, per R. D. Stefano Soaralla, prescelto a Vicario Apostolico dell'Ho-nan Meridionale.

**Chiesa Titolare Vescovile di Cidonia**, per R. P. Sinfiorano da Sambornon, de' Cappuccini, fatto Vicario Apostolico delle isole Seychelles.

**Chiesa Titolare Vescovile d'Isso**, per R. P. Wencelao Onate dell'Ordine dei Predicatori, eletto Coadjutore con futura successione di Mons. Emanuele Riano, Vicario Apostolico del Tonchino Centrale.

**Chiesa Titolare Vescovile di Tagasta**, per R. D. Eugenio Coupat, prescelto a Coadjutore con futura successione di Mons. Giuseppe Eugenio Desfiches, Vicario Apostolico del Sut-chuen Orientale.

**Chiesa Titolare Vescovile di Termopoli**, per R. D. Antonio Giacchino de Medeiros, dell'arcidiocesi di Braga, Vicario Generale e Superiore della Missione di Timor, deputato Ausiliare di Mons. Antonio Sebastiano Valente Arcivescovo-Primate di Goa.

Finalmente si è fatta al Santo Padre la postulazione del Sagro Pallio per la Chiesa Metropolitana d'Oristano.

Rientrata Sua Santità nei pontifici appartamenti riceveva nella Sala del Trono i novelli Vescovi, i quali erano annunziati ed introdotti da un Maestro delle Cerimonie pontificie.

Dopo avere ciascuno alla sua volta, baciato il piede alla Santità Sua, il Santo Padre imponeva ai medesimi il rocchetto, secondo l'ordine della loro preconizzazione, raccogliendosi tutti dinanzi al Soglio pontificio.

— E, ne abbiamo quante bastano per sterminare un reggimento. Abbi fiducia in me, Nealen, e nessun male ci incoglierà. Io vado a passo lento, ma sicuro. Ho già predisposti tutti i miei piani, e ti metterò a parte non appena sarà giunto il tempo opportuno. Andiamo, dunque; non ci rimane un istante da perdere.

— Andiamo, mio bravo camerata, riprese Nealen; mi persuado di più che tu non sei un merluzzo senza senna, ma un volpone astuto.

Giunti presso la barca, quando Mads fece cenno al suo compagno di entrarvi, questi esitò un istante guardando il cielo, allora fattosi minaccioso, e i flutti che la tempesta cominciava a sollevare; poi rivolgendosi verso Svendborg, che appena si scorgeva dietro ad un fitto velo di nebbia:

— Il mare ci promette poco bene, mormorò.

— Anzi è favorevolissimo per la nostra impresa.

— Il vento comincia a soffiare con una violenza terribile.

— E' precisamente quello che ci vuole, Nealen.

— Il mare è agitatissimo; saremo scaraventati come un pezzo di legno dalle onde schiumose.

— Non aver paura, Nealen. Non c'è barca migliore della mia per fendere le acque del mare, e, quantunque a me non convenga di dirlo, sta sicuro che non c'è uomo che meglio di me sappia governare il timone d'una barca, per quanto le onde sian tempestose. Ma non abbiamo un minuto da perdere, e il tempo passa veloce senza che ce ne approfittiamo. Ecco la barca, Nealen, muoviamoci. Quand'anche qualche

Allora Sua Santità dirigeva loro un nobilissimo discorso proprio della circostanza e benedetti nuovamente, si ritirava nelle sue private stanze, dopo avere accordato il permesso al Suo Prelato Uditore che venissero pubblicati gli Atti del Concistoro.

La Santità di Nostro Signore si degnava destinare in qualità di Corrieri Straordinari, a recare la fausta notizia della promozione alla Sacra Porpora, ed il Zucchetto Cardinalizio ai novelli Eminentiissimi Cardinali, che si trovano all'estero, creati e pubblicati questa mattina, le Sue Guardie Nobili:

Marchese Teodoro Ciccolini, a S. Eminenza Sua il sig. Cardinale Wladimir Ozacki, Arcivescovo di Salamina, Nunzio Apostolico in Parigi.

Marchese Tomaso Guglielmi, a S. Eminenza Sua il sig. Cardinale Angelo Bianchi, Arcivescovo di Mira, Nunzio Apostolico in Madrid.

La stessa Santità Sua parimenti si degnava destinare in qualità di Ablegati Apostolici onde presentare la Barretta Cardinalizia ai novelli Porporati:

Mons. Domenico Ferrara Uditore della Nunziatura di Parigi a Sua Eminenza Sua il sig. Cardinale Wladimir Ozacki.

Mons. Nicola Averardi Uditore della Nunziatura di Madrid a Sua Eminenza Sua il sig. Cardinale Angelo Bianchi.

(Osservatore Romano)

## Il Congresso di Canto Liturgico in Arezzo

(Vedi num. 215)

Nella seduta pomeridiana di mercoledì 13 si prese ad esame il Capo III: *Mazzi*, per preparare e promuovere il miglioramento del Canto Liturgico.

Parlò il Presidente per stabilire lo stato della questione. Haberi in seguito domanda la parola. Come principale collaboratore dell'edizione di Ratisbona riconosciuta dalla sacra Congregazione dei Riti, egli dichiara di parlare in nome dell'autorità. Legge una lettera di Mons. Jacob canonico di Ratisbona nella quale si prova come la sola autorità della Chiesa può dare le norme per il Canto Liturgico alle quali debbono uniformarsi gli studiosi. E' intimamente

spruzzo d'acqua ci inumidisse le vesti, tu non sei l'uomo da spaventarti per così poco, non è vero?

Nealen tuttavia esitava. Appena cinque minuti innanzi egli era al colmo della gioia; ed ora sentiva agghiacciare egli il sangue, un peso enorme lo opprimeva, un nero presentimento lo turbava, un terrore inspiegabile gli invadeva l'animo. Ma nella voce di Nielsen v'era un tal accento di sdegno e d'ironia, che l'antico soldato si sentì punto sul vivo. Dopo aver rivolto un ultimo sguardo alla terra, diè in una esclamazione inintelligibile, e saltò entro alla barca.

Non erano passati che pochi minuti e il legno che s'avanzava sotto vento cominciava a caracollare sui flutti furiosi. Ad un tratto fuvi una scossa terribile, e la barca piegò in tal modo a tribordo, che in parte rimase sommersa. La scossa fu così violenta, che Nealen fu lanciato con impeto fuori della barca. Potè nondimeno con uno sforzo disperato aggrapparsi alle sartie dell'albero di trinchetta, e dopo molta fatica riuscì a risalire a bordo quando la barca avea ripresa la sua posizione.

Egli non pensò dapprima che a sfogare la sua rabbia contro di Mads cui incolpava di quel disastro. Il pescatore rispose con un riso feroce e sprezzante, mormorando che il timone gli era sfuggito di mano e aggiungendo che alla fine l'annegarsi era un genere di morte come un altro.

(Continua)

## 40 Appendice del CITTADINO ITALIANO

### Il corsaro del Baltico

(Dall'inglese.)

Ebbene, Nealen, credo di potermi confidare in te, continuò Mads, con aria misteriosa.

— E dove sta nascosto questo compagno di Lars Vonved?

— In un luogo, dove posso trovarlo appena lo voglio. Ma ascoltami. Io forse potrei impadronirmi di lui da solo, ma forse anche potrei non riuscire nella mia impresa. D'altronde quand'anche giungessi a prenderlo, non sono poi sicuro di ottenere la ricompensa. Certo nessuno si farebbe scrupolo di imbrogliare un pover uomo come me, ma quanto a te, Nealen, è un altro conto. Chi oserebbe ingannarti? Ebbene, ecco quello che io voglio proporti. Se noi potremo far nostro quest'uomo acconsentirai a dividere la ricompensa con me?

— Oh, certo che vi acconsento, rispose con enfasi Nealen, a cui l'essere riuscito secondo i suoi desideri nel tradimento di Lars Vonved avea destato il guato per simili imprese.

— Non vorrai certo abusare della semplicità di un povero pescatore, non è vero?

Nealen? disse Mads con esitazione. Mi darai una buona parte del premio che verrà concesso alle nostre fatiche?

— Sì, sì, vecchio merluzzo sospettoso, non avere il più piccolo timore, te lo prometto.

— La tua parola mi basta, disse Mads. Egli si trovò lì da quel lato.

— Dove?

— Nell'isola di Thorbe, fece Mads a voce bassa.

— Thorbe! Ma io credeva che tu fossi il solo abitatore di quell'isola deserta. Questa m'è proprio nuova.

— Egli vi viene ogni giorno. C'è anche adesso, e se tu volessi venire con me nella tua barca, che sta ancorata qui presso, in meno di una mezz'ora, grazie al vento favorevole, ti troveresti proprio dinanzi a lui.

— Ebbene, andiamo, vecchio merluzzo, disse Nealen. Mi associò alle tue fatiche, e poi ne divideremo i frutti.

— Mi fido della tua parola, Nealen, come... Come mi fido io di quella di re Federico. Ma dimmi, sai nulla se questo pirata sia un uomo che abbia cuore da difendersi e da farci costar cara la sua cattura? chiese Nealen con inquietudine, risovvenendosi ad un tratto della resistenza disperata che Vonved avea opposto ad una compagnia quasi intera di soldati, e immaginando che il compagno del famoso corsaro dovea essere poco da meno del terribile suo capo.

— Oh, siamo in due contro uno. E poi procureremo di coglierlo alla sprovvista, e di legarlo prima che abbia il tempo di pensare a difendersi, rispose Mads con sicurezza.

— Ha con sé armi?

— Non tiene che un pugnale.

— E noi siamo ben provveduti?

persuaso che il congresso non avrà termine Venerdì, ma proseguirà sui giornali, sui periodici scientifici e sulle corrispondenze dei dotti. Conclude augurandosi dal Congresso perfetta armonia e fratellanza fra la scienza e l'autorità. Perriot risponde essersi reso omaggio alla scienza coll'adunare il congresso, col discutere liberamente questioni scientifiche, col proseguire anche dopo il congresso nei lavori intrapresi, a fine di giungere a dei pratici risultati; doverci rendere il dovuto omaggio all'autorità protestandosi sempre, come di presente, figli devoti della Chiesa, sottoponendo alla medesima i risultati definitivi del Congresso.

Intanto il Presidente invita Pothier a dare delle prove pratiche di canto. Pothier sul Graduale Benedettino, Haberl sull'Edizione di Katisbona, o Raillard sopra una versione sua propria, cantano *Ad te levavi*. Si preferisce l'esecuzione di Haberl.

Nella seduta del 14 si discusse il quesito: se liturgicamente o artisticamente sia lecito l'accompagnamento del canto fermo coll'organo.

Conturrier risponde affermando la tolleranza liturgica e la convenienza artistica. Pasquali fa delle eccezioni ma non sono che eccezioni e la regola generale rimane. Si legge una bella dissertazione del Prof. Tomadini sullo stesso argomento e colle stesse conclusioni. Esclamando tutti gli altri oratori che prendono la parola su questa materia collimano press' a poco allo stesso punto, per cui Blum riassume concludendo esser lecito l'accompagnamento coll'organo, purché sia dello stesso stile del canto e usato con moderazione. Si propone ad esempio il genere alla Palestrina.

Bonhomme dà alcune norme per una nuova edizione di libri per canto, affermando dovere essere questa basata sulla tradizione, facendo a meno di alcuni errori che pur sono tradizionali.

Il presidente propone il progetto della fondazione della Società Internazionale Guido d'Arezzo di cui all'articolo (6) del Cap. IV del programma. E' proposta anche una traduzione delle opere di Guido d'Arezzo, per la cui pubblicazione Andrea Ponti ha già stabilito Lira cinquemila. Le medesime già si trovano in corso di stampa.

Di ambasue le proposte è preso atto e la seduta è sciolta.

Nella tornata del 15 il Congresso prese le seguenti conclusioni:

Il Congresso europeo convenuto a raccolto in Arezzo allo scopo di onorare la memoria di Guido Monaco e di promuovere il miglioramento del Canto Liturgico, dopo avere intrapreso i suoi studi collo spirito della più filiale sottomissione alla S. Sede e avere aperto le sue sedute sotto gli auspici dell'Apostolica Benedizione, è felice di poter testimoniare così il rispetto più assoluto per la suprema autorità, come lo abbandonano tutto filiale alla paterna bontà di Colui che Gesù Cristo ha costituito a pascere la sua Chiesa.

Avendo constatato non senza dolore che da lungo tempo il Canto sacro nelle diverse parti d'Europa, fatte poche eccezioni, trovasi in uno stato negletto e deplorabile, prodotto:

1. dalla divergenza e scorrettezza dei diversi libri corali quali si usano nelle Chiese;

2. dalla discrepanza delle moderne opere teoriche, e dalla varietà e insufficienza di insegnamento nei Seminari e negli Istituti musicali;

3. dal non conto che i moderni maestri di musica fanno del Canto fermo, di cui anche molti del Clero non si prendono la dovuta cura;

4. dalla dimenticanza della sicura tradizione per la buona esecuzione del Canto Liturgico; esprime i seguenti voti:

Prop. 1. Che i libri corali in uso nelle Chiese siano resi il più possibilmente conformi all'antica tradizione;

Prop. 2. Che sia dato il maggior incoraggiamento, e la maggior diffusione agli stili e alle opere teoriche, già fatte e da farsi, che illustrano i monumenti della tradizione del Canto Liturgico;

Prop. 3. Che sia accordato nell'educazione del Clero un posto conveniente allo studio del Canto fermo, richiamando così in vigore e praticando con maggior cura le prescrizioni canoniche su questo punto;

Prop. 4. Che all'esecuzione del Canto fermo a note eguali e martellate, sia sostituita l'esecuzione ritmica, conforme ai principi esposti da Guido d'Arezzo nel Capitolo XV del suo Micrologo.

Prop. 5. Che a tale effetto ogni metodo

di Canto sacro contenga i principi dell'accentuazione latina;

Prop. 6. Che la premiosità del Canto fermo nel Canto Divino, sia più generalmente riconosciuta e attuata più scrupolosamente dal Clero, dai maestri di Cappella e dagli Organisti. Queste conclusioni furono alquanto modificate nella forma nella discussione che ne seguì la lettura; la sostanza non fu alterata. Riprendendo poi in considerazione le proposte principali presentate al Congresso, si presentò in prima linea il progetto d'istituire la società musicale Guido d'Arezzo. — Si scelse Milano per sua sede. S'incaricò il Presidente del Congresso di stabilire il regolamento.

Il periodico Milanese — Musica sacra — cambiando nome e intitolandosi da Guido Monaco ne formerà il Bollettino ufficiale.

Già stabilito, si trattò dello scioglimento del Congresso. Si spedì un telegramma di saluto e ringraziamento al Vescovo di Arezzo Presidente Onorario, assente dalla città per suoi speciali occupazioni in Diocesi. L'Arciprete Ristori, acclamatissimo, recitò il discorso di commiato. Si stabilì che la presidenza cessasse le autorità cittadine e il Congresso si è sciolto col canto del *Te Deum*.

## INQUIETUDINI IN FRANCIA

Il *Moniteur Universel* crede di dover constatare che l'inquietudine nel paese va crescendo ogni giorno, a cagione dei continui e profondi mutamenti politici e amministrativi che la repubblica va introducendo in Francia. Se dieci anni fa, i repubblicani, che hanno posto la difficoltà di accordarsi sopra la scelta d'un principe come una ragione per sostenere la repubblica provvisoria e quindi la definitiva, avessero detto al paese quel che dicono adesso, il paese non li avrebbe certo seguiti. Se avessero subito detto che non è possibile la repubblica senza separare la Chiesa dallo Stato; senza sopprimere la inamovibilità della magistratura e sostituire, al giudice di carriera, il giudice elettivo e politico; senza infine bandire perfino i segni esteriori dell'avita religione di tutto il popolo, ereditati essi che avrebbero avuto i suffragi che li hanno portati ai primi gradi sociali? Il paese non ha chiesto, non presente il bisogno di chiedere tutte queste cose; e si commuove o s'inquieta vedendo che si vuole imporglielle oggi col pretesto d'assicurare la stabilità delle istituzioni liberali.

Si può capire che la divisione dei monarchici abbia costituito la forza del partito, che non voleva né imperatore, né re. Ma il paese o quella parte del paese che ha ereditato dispensarsi da un protoso imbarazzo di scelta non voleva andare più in là. Tutta questa febbre di trasformazioni non lo riguarda, non lo soddisfa e, a giusta ragione, l'offende o l'inquieta. Tutto viene manomesso, la religione, la libertà e l'autorità nelle famiglie, lo sgaurimento dell'imparzialità dei magistrati e, colla soppressione che ci si minaccia sempre più, del Senato, si romperà finalmente quell'ultimo avanzo dell'equilibrio dei partiti, che fa credere agli illusi se ce ne sono ancora, alla serietà del governo repubblicano.

«E non volete dunque che il paese si inquieti? E' in tal modo che, mentre tutti i paesi di questo mondo, almeno i più civili, hanno un governo, voi riparate ai disastri di undici anni fa e vi preparate a riprendere la più bella geniale conquistata dai Borboni e dai Valois?»

## Morte dell'Em.mo Luch y Garriga

I giornali cattolici di Roma annunziano la morte dell'Em.mo cardinale Gioacchino Luch y Garriga, Arcivescovo di Siviglia (Spagna).

Egli era nato in Marrasa, diocesi di Vieli, il 26 febbraio 1816. — Ancora giovanetto professò la regola dei Carmelitani calzati. Il 27 settembre 1858, veniva promosso Vescovo delle sedi unite di Canaria e San Cristoforo di Laguna, il 13 marzo 1868 veniva trasferito a Salamanca, quindi il 16 gennaio 1874 a Barcellona, e finalmente il 22 giugno 1877 veniva promosso Arcivescovo di Siviglia.

Era stato creato cardinale il 27 marzo di quest'anno.

## NUOVI DISASTRI

Mentre da Venezia Verona e Padova non si hanno notizie di nuove sciagure e si attende con ansietà e zelo ammirabile a lenire le sofferenze dei poveri incolati dalle loro case e privi di tutto; desolantissime notizie cominciano a venire da Rovigo. Tutta quella estesissima e fertilissima regione che è tra il Canal Bianco e il Po è ridotta a fiume. Quarantamila persone si sono ricoverate sugli argini, prive di letto e di pane.

E' una desolazione indescrivibile.

Ed il male non è finito. Il cielo annuvolato minaccia nuove piogge, l'acqua della rotta riversando nelle valli Veronesi una potente colonna di acqua fa allargare la zona allagata ed innalzare il livello.

Grande è il disastro, più grande ancora quello che si prevede.

E par troppo all'ira degli elementi s'aggiunge l'ira degli uomini, che disperati, fatti nemici per contrari interessi, minacciano con lotte fraterne rendere più grave il male.

La *Rassegna* del 26 dalla quale togliamo queste notizie loda la condotta degli agenti governativi, degli ingegneri e dei sindaci e fa voti per la calma degli animi.

E' arrivato a Rovigo un nuovo raggimento per rinforzo.

E' disposto persino due vaporetto facciano il trasporto degli uomini ed animali sul Po.

La condizione della popolazione sugli argini è desolante, sotto una pioggia torrenziale senza tetto, senza vesti e senza pane. Si raccontano degli episodi lagrimali. La gente pare istupidita.

Le acque scendono continuamente per la rotta. La quantità che scende reca spavento. La desolazione è al colmo.

Ci vogliono soccorsi molli e pronti, altrimenti si avranno disastri che non si videro gli eguali.

A spiegazione di quanto riferiamo qui sopra riproduciamo quanto scrive il *Tempo*:

Notizie da Rovigo, attinte sul luogo, ci danno pur troppo la triste certezza che quella provincia dovrà soggiacere ad una totale allagazione.

Questo giudizio dato da persone tecniche è tratto da ciò, che l'Adige non può trovare altro sfogo che su quel territorio, dovendosi per necessità riversare nel canal Bianco, che come sa ognuno, attraversa in tutta la sua lunghezza la provincia di Rovigo fino al mare.

Ora, chi pensi che l'Adige attualmente getta per la bocca della rotta, larga 280 metri, una quantità d'acqua giornaliera di circa ottanta milioni di metri cubi, comprenderà facilmente come non valga opera umana ad impedire od anche solo a ritardare la catastrofe.

E chi pensi ancora alla giacitura del territorio di Rovigo in relazione al luogo in cui avevano la rotta ed alle altre provincie già allagate, potrà facilmente misurare fin d'ora i danni attuali e futuri cui dovranno soggiacere quei luoghi.

Dopo la rotta dell'Adige nei pressi di Piacenza d'Este, e di altre due quasi contemporanee del fiume Fratta tutto il paese di San Vitale rimase inondato. Settanta case sono crollate; duemila abitanti senza tetto invocano pane rifugiati nei limetofori comuni. E' perduta la speranza per essi di ritornare all'asciutto per questo inverno. S'invocano soccorsi.

Leggiamo nei giornali di Venezia:

Siamo al nuovo quasi isolati; non si va che fino a Padova. Però la linea di Treviso è completamente libera e da oggi essendo riativate le corse sulle linee delle ferrovie Veneto Padova-Bassano con coincidenza a Treviso e Cittadella il movimento da quella parte è fatto in più larga cerchia.

Con Bologna, causa la notizia della enorme, incredibile allagazione del Polesine, per la quale l'acqua è arrivata fino a S. Maria Maddalena presso Ponte Lagoscuro, fra Venezia, Bologna, e Roma non si fa il viaggio che per la via di mare, ed è giusto ripetere il rimprovero che generalmente vien fatto alle nostre autorità di non aver ancora stabilito per ogni evenienza una linea quotidiana Venezia-Ancona.

## Governo e Parlamento

### Notizie diverse

Contrariamente a quanto fu annunziato il discorso dell'onor. Depretis a Stradella avrà luogo il giorno 8 o 10 del prossimo ottobre.

E' probabile che il decreto di scioglimento della Camera venga firmato domani a Monza, ove l'onorevole Depretis si reca per conferire col Re.

## ITALIA

Padova — Telegrafano da Roma:

Stanotte l'ingegnere Gabelli venne aggredito mentre passeggiava a Ripetta. Il ladro gli strappò la catena, ma il Gabelli si difese al soccorso.

Accorse tre guardie, l'aggressore fu arrestato.

Il Gabelli non ebbe a soffrire alcun danno.

Torino — I giurati mandarono assolti due individui accusati di grassazione per avere aggredito in Fincello certi Barzoni e Lanciani, obbligandoli a consegnare loro il danaro che portavano addosso.

La difesa sostenne che si trattava d'uno scherzo e i signori giurati accettarono la tesi.

La *Gazzetta del Popolo* narrando il fatto, fa voti che prime e sole vittime di tali scherzi siano quindi innanzi i giurati.

## ESTERO

### Inghilterra

Minaccia un nuovo e grave sciopero di minatori delle grandi miniere carbonifere del Lancashire, della Galles del Nord, del Derbyshire e della Scozia. 10,000 operai della North-Wales giurano di mettersi in sciopero se il 1. Ottobre il loro salario non è aumentato del 15 per cento. I minatori di Duxley, Hawarden (residenza del signor Gladstone) e di Mold, si preparano a fare altrettanto; in breve si teme che 300,000 minatori si mettano in sciopero e diminiscano per tre quarti la produzione al principio d'un inverno che si annuncia come eccezionalmente rigoroso.

## DIARIO SACRO

Venerdì 29 settembre

S. Michele Arcangelo

### Effemeridi storiche del Friuli

29 settembre 1395. — Si vestono di staggio gli autori o uomini delle ore all'orologio di Piazza Contarena.

## Cose di Casa e Varietà

### Offerte per gli inondati

Sig. Direttore del *Cittadino Italiano*.

Udine, 27 settembre 1882.

Straziati il cuore dalle dolorosissime notizie degli inelcolabili danni arrecati dalle inondazioni nella Veneta Provincia, e dai gemiti di tante migliaia d'infelici bisognosi di tutto; gli Orfanelli Tomadini e quanti li circondano nell'ospizio dopo aver innalzato la loro prece a Dio che atterra e solleva, che affanna e che consola; offrono il loro obolo impercettibile in tanta bisogna, ma che sarà lo spero prezioso in faccia a Dio che vede il cuore, e di stimolo agli agiati a generosi sacrifici, sapendo che il Signore riserva compenso d'insostituibile pregio a chi per suo amore uscirà la carità verso il suo prossimo che trovasi in tanta distretta.

Ecco la raccolta:

Gli Orfanelli lire 6.50 — Sca. Antonio Lunazzi l. 5 — Sca. Antonio Rabussi l. 2 — Zanninotto Francesco l. 2 — Novello Pio l. 2 — Mauro Antonio l. 2 — Pittaro Francesco l. 2 — Molluari Luigi l. 2 — Nannati Francesco l. 2 — Spilotti Pietro l. 1 — Sartori Giuseppe l. 1 — Del Rà Giovanni l. 1 — Nonino Giovanni cont. 50 — Caporale Luigi c. 50 — Triboschi Giuseppe c. 50 — Niero Antonio c. 50 —

Novelli Carlo c. 50 — D'Osualdo Patrizio c. 50 — Cozzi Giacomo c. 50 — Filippo Can. Elia Direttore l. 10. — Totale L. 42.

Dall' Ospizio Orfanelli Mons. Tomadini.

Il Direttore  
Filippo Can. Elia.

Mons. Pietro Cappellari vescovo di Orens lire 20 — D. Giuseppe Jussich l. 10 — Raimondo Zorzi l. 2 — Parrocchia di Romanzacco l. 19.25 — Clero e popolo di Segnacco l. 15 — Giacomo Oovix (seconda offerta) l. 1. — Liste precedenti l. 1440.79 — Totale l. 1550.94.

**Solenni funerali** furono resi oggi al disgraziato sotto-capo signor Pietro Palazzi di cui ieri narriamo la fine miseranda. Ai funerali intervennero il R. Prefetto, tutte le autorità cittadine civili e militari, le rappresentanze delle Società operaie e gran folla di cittadini.

**Il circolo anticlericale** costituito qui in Udine con tanto fracasso, pare non sia stato giudicato bastevole allo scopo per cui venne fondato, poiché si annuncia che ieri venne fondata un'altra società, auspice e moderatore supremo l'avv. A. Berginzi.

La nuova società si chiamerà: *Associazione politica popolare Friulana*. Essa si propone di occuparsi efficacemente delle elezioni politiche ed amministrative, di propagare seriamente il miglioramento morale e materiale delle classi lavoratrici, di promuovere radicali riforme tributarie ed amministrative, di combattere energicamente il clericalismo sostenendo principalmente l'istruzione laica, nonché di pronunciarsi su tutte le questioni di interesse pubblico.

**Venne vietata** l'affissione sui muri della nostra città della protesta della Società dei reduci per gli ultimi arresti politici.

Il R. Prefetto che aveva dato il nome alla società si è dimesso.

**Una bella proposta.** Nei giornali di Genova troviamo la seguente lettera che contiene una proposta bellissima ed opportunissima:

Preg.mo Sig. Direttore,

La grande sventura che colpì i nostri fratelli Veneti e Lombardi ha commosso il cuore d'ogni onesto italiano, e da tutte le città d'Italia si mandano soccorsi ai poveri danneggiati. Ma per quanto si faccia però è sempre poco a fronte della miseria estrema in cui essi sono precipitati, onde io fo voti che i Municipi d'Italia e ciascuno l'ha già fatto, elargiscano la somma destinata ai monumenti di Garibaldi, in favore di quelle infelici popolazioni: e questo a me pare il modo più degno che si offre agli ammiratori del Generale, di onorarne la memoria.

Genova, 23 corr. 1882.

Suo dev.mo

Prof. EMILIO PERCO.

Noi applaudiamo alla proposta del prof. Perco anzi aggiungiamo che sarebbe vera carità di Patria erogare in soccorso degli inondati tutte le offerte sia qui raccolte per i monumenti a Garibaldi.

Quanto ai Municipi, oltre al compiere un atto eminentemente filantropico ripareranno degnissimamente la violazione della legge da essi compiuta colle deliberazioni prese dai Consigli comunali di concorrere alla erezione dei monumenti a Garibaldi.

**Uragano distruttore.** Telegrafano da Filadelfia, 26: La raffica a zucchero di Harriam e Kavenmeyer, la più grande nell'America, venne distrutta totalmente da un uragano. Il danno è di un milione di dollari.

**Quante disgrazie!** Il 15 corr. in Castelnovo mentre certa Rossi Caterina ritornava alla propria abitazione precipitava in un burrone, dove venne trovata cadavere.

Il 19 and. in Porpetto certo R. E mentre era ancora ubriaco si addormentava sul ciglio di un fosso, e poco dopo vi cadeva dentro annegandosi in quell'acqua.

Il 19 corr. in Pastano di Pordenone la bambina d'anni 2, Ortolan Celestina, accidentalmente cadeva in un fosso, da dove poco dopo venne estratta cadavere.

Il 20 andante in Pastano di Pordenone il contadino Dell' Agnese Giacomo, camminando lungo l'argine del Meduna, accidentalmente vi cadeva entro, perdendo miseramente la vita.

**Corte d'Assise.** Nella notte dall'11 al 12 ottobre del decorso anno (forse i lettori ricorderanno il bruttissimo fatto, aven-

dono noi già parlato) certo Luigi della Vedova di Passons, improvvisamente assalendo nel sonno la moglie Domenica Meliss, e no giovanetto suo figlio li feriva ripetutamente con un *massang* alla testa e alle mani: e indi si dava alla fuga. Istruitosi il processo, il Della Vedova arrestato sui primi del novembre monito usciva dalla Chiesa delle Grazie in questa città, confessava pienamente il fatto, attribuendolo a impulso improvviso determinato da lunghi insofferibili maltratti sofferti in famiglia.

Le due vittime dopo più mesi di sofferenze guarirono rimanendo però deturpati alla faccia, e il giovanetto anche rovinato alle mani per la perdita di due dita.

Ritirato dinanzi alla Corte d'Assise sotto accusa di duplice assassinio mancato, che la legge punisce coi lavori forzati a vita, il Della Vedova vi comparve per la prima volta nell'aula della 16 maggio p. p. Il difensore avv. Schiavi avendo però rilevato dagli atti, sufficiente argomento per dubitare della piena responsabilità mentale dell'accusato, chiese che fosse sospesa la causa, per farsi luogo a un diligente esame delle condizioni psichiche dello stesso.

La Corte accolta allora la domanda, e rimessa ad altra sessione la trattazione del processo, il Della Vedova fu tradotto allo Spedale di Venezia dove i frenatri comm. dott. Vigna e cav. dott. Paganuzzi, eletti d'ufficio, lo tennero in osservazione per circa due mesi, e pronunciarono un ragionato parere col quale vennero a «coscientemente concludere, che sebbene il «Della Vedova non presenti veri fenomeni «di alienazione mentale propriamente detta, «e goda quindi della consapevolezza e della «responsabilità della proprie azioni, non «dimeno si l'una che l'altra sono in lui «evidentemente attenuate da quella origi- «naria insufficienza psichica propria di «un imperfetto sviluppo morale, che rap- «presenta il primo grado della imbecillità «congenita, » e lo dichiararono quindi «semi responsabile nei fatti ascrittigli.»

La causa fu di nuovo chiamata all'aula della 26, ed ebbe termine in quella del 27 con un verdetto che escludendo la premeditazione, riconosce colpevole il Della Vedova di due mancati omicidii volontari commessi in istato di parziale imbecillità.

La Corte, ritenute che i due fatti criminali costituivano non un solo reato continuato, come la difesa proponeva, bensì due distinti reati, condannò il Della Vedova a dieci anni di carcere.

**Don Chisciotte.** Si è scoperta a Valencia, nell'Andalusia, la prima edizione del *Don Chisciotte*, annotata e corretta dallo stesso Cervantes.

## GIOVANNI TRIEB

nella verde età di 28 anni munito dei religiosi conforti rendeva l'anima a Dio, lasciando nella massima costernazione la desolata famiglia. Giovane di delicato venturo fu il conforto de' suoi cari, che ricordano in lui un dolcissimo fratello ed un figlio amorosissimo. Per impreviste circostanze interrotti i classici studi nel patrio ginnasio intraprese la carriera commerciale disimpegnando con abnegazione e con sacrificio le sue mansioni, finché lento e orrendo morbo, sopportato con cristiana rassegnazione, lo consumava traendolo irrimediabilmente al sepolcro. Povero Giovanni...

Ora però spezzato il legame che ti teneva unito a questa valle di miserie e di affanni godi in Cielo il premio delle tue virtù. Possa questo pensiero alleviare in parte almeno il dolore dell'inconsolabile tua madre. Addio, o Giovanni, condiscepolo ed amico affettuosissimo, addio! Tu prega in tanto per noi, mentre il cuor mi dice che un giorno ci rivedremo per disgiungerci mai più.

G.

**Avvertenze salutari.** Nulla avvi di più nocivo al benessere fisico e morale dell'uomo che una cattiva digestione sia dello stomaco che delle intestazioni. Per troppo in tali casi i più oziosi gli effetti senza badare alla causa, ed abusando sia di bicarbonato di soda, sia di bromuro di potassio, onde combattere le acidità e flatulenza, producono lento irritazioni e catarsi del ventricolo. Altri per salvarsi dalle ricorrenti diarree, tussimi, dissenterie, ecc., si rendono schiavi del Tamarindo, del magistero di Biemuto, del Laudano, senza raggiungere lo scopo. Moltissimi anche per combattere la stitichezza usano a larga mano di purgativi, di drastici, preparandosi lente flogosi ed ulcerazioni intestinali. La causa vera di tutto ciò, sebbene sotto diverse forme si presenti, è unica e consiste in un amore acro che prendendo sede nella mucosa

gastro-enterica produce catarsi, parassiti, acidità, flatulenza.

Unico mezzo efficacissimo ed innocuo a riparare tanti incomodi e pericoli si è la cura radicale merco tre sole bottiglie dello Sciroppo di Parigi che, neutralizzando tale acro amore, dissipa i catarsi, distrugge i parassiti, rende tonica alle tante muscolari del tubo gastroenterico, e fa raggiungere la perfetta guarigione eliminando le cause aumentative.

Unico deposito in Udine — Farmacia *Comessatti*; Venezia — Farmacia *Croce di Malta*.

## TELEGRAMMI

**Londra 27** — Il *Times* pubblica una lettera di Lesseps che nega all'Inghilterra il diritto d'impadronirsi del Canale o di scavarne un altro.

**Costantinopoli 26** — Una nota della Porta rimessa ieri a Dufferin riconosce l'invio di truppe in Egitto inutile. Aggiunge che l'azione militare essendo terminata spera che l'evacuazione comincerà prossimamente: domanda quali sono i provvedimenti presi a questo soggetto.

**Tunisi 26** — 400 predatori attaccarono presso Kairouan 60 cavalieri della compagnia franca che accompagnavano la missione topografica. Il comandante francese fu ucciso, 7 uomini furono posti fuori di combattimento. Le perdite dei predatori sono una trentina di uccisi ed una cinquantina di feriti.

**Catanzaro 26** — Il discorso di Nicotera a Monteleone oggi darà un'ora e mezza. Disse di voler dare dilucidazioni sul discorso di Salerno; chiese l'aumento di 40 milioni nel bilancio ordinario della guerra; i nuovi fondi dovessero ottenere dalla riforma del sistema tributario, dal ritardo nell'abolizione del macinato, dall'aumento della tassa sugli alcool o non rinnovando il contratto con la Regia.

L'Assemblea votò un ordine del giorno che approva il programma di Salerno.

**Cairo 26** — Nel ricevimento ufficiale il Kedive ricusò di accogliere alcuni compromessi alla ribellione. Rivolgendosi ai pascià e bey disse loro che prima di occuparsi di politica punirà severamente. Il Kedive pregò Wolseley di ringraziare l'Inghilterra e l'armata per la loro condotta a suo riguardo.

Il consiglio dei ministri discuterà domani le questioni relative alla corte marziale.

**Madrid 27** — Ieri a Barcellona fu posta la prima pietra per il monumento a Cristoforo Colombo alla presenza delle autorità e dei delegati del Municipio di Genova.

La cerimonia brillante terminò con le grida di *Viva il Re*.

**Firenze 27** — La famiglia reale è partita alle cinque diretta per Monza. La popolazione plaudente salutò i Sovrani. Alla stazione la assiegarono le autorità. I reali incaricarono il Sindaco di esprimere il loro compiacimento alla cittadinanza per le accoglienze ricevute.

**Berna 27** — Il Consiglio federale indirizzò una nota al governo del Ticino nella quale dice che gli risulta da rapporto del governo ticinese riguardo l'incidente di Stresa, che i lamenti della stampa italiana sono esagerati. Il Consiglio considera così l'affare terminato.

**Roma 27** La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il testo unico della legge elettorale con la tabella delle sezioni.

**Alessandria (Via Roma) 27** — La Corte marziale composta di ufficiali egiziani, che dovrà giudicare Arabi, Talba e gli altri 20 capi ribelli si riunirà quanto prima a Cairo.

Si dice che sette dei principali accusati saranno condannati a morte; ma che questa pena verrà poi commutata in relegazione perpetua.

I fuggiaschi europei tornano numerosissimi. I vapori francesi ne scortano ogni giorno parecchie centinaia.

**Parigi 27** — L'*Agenzia Havas* pubblica la seguente nota ufficiale: «Il ministro degli esteri italiano, sig. Mancini, accettò la proposta del gabinetto francese, secondo la quale la cifra dell'indennità ai danneggiati del bombardamento di Sfax, fissato dalla Commissione internazionale sarebbe diminuito di un terzo. L'accettazione da parte del ministro italiano è subordinata all'adesione delle altre potenze in causa».

**Esseggi 27** — Il tribunale è attivissimo; l'interrogatorio dei testimoni procede alacramente.

Si è costituito un Comitato allo scopo di erigere un monumento alle vittime del disastro.

I passeggeri, tenendo il passaggio del ponte presso Zakany, evitano la linea ferroviaria usuale Esseggi-Zagabria prendendo invece quella di Brood-Sissak.

Si agita per ottenere che le ferrovie aboliscano i ponti di legno.

**Vienna 27** — La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza imperiale che autorizza il Governo a soccorrere la popolosa bisognosa del Tirolo e della Carintia coi mezzi dello Stato sino a 500,000 fiorini per il Tirolo e fino a 200,000 fiorini per la Carintia, da distribuirsi a misura del reale bisogno.

Di questi possono essere impiegati 200 mila per il Tirolo e 50,000 per la Carintia quale soccorse senza restituzione, e il resto quali anticipazioni ai distretti e frazioni comunali senza interesse, da ritorsione dal primo gennaio 1883, per la riattivazione delle strade, ponti ed altre opere pubbliche.

**Rovigo 27** — L'acqua della rotta del Canalbianco si unì alle acque superiori provenienti dalle valli veronesi. Il territorio fra il Po e il Canalbianco è quasi tutto sommerso; in alcuni punti le acque sono a 5 metri di altezza. Temosi si rompa la riva sinistra con che si allagherebbe mezza provincia. Moltissime case sono crollate. Fu organizzato un salvataggio con 90 barche.

**Rovigo 27** — Le acque crescono di 3 centimetri all'ora.

Il Governo, la Provincia e i Comuni fanno il possibile per soccorrere la miseria, e limitare un disastro già troppo grande. Si ha bisogno degli aiuti di tutti.

**Verona 27** — Fu chiusa la rotta di Legnago. La città è libera dalle acque. Fu costruito un ponte di barche per la comunicazione attraverso l'Adige.

Laverasi attivamente alla chiusura della rotta di Anguiera.

**Roma 27** — Il *Giornale militare ufficiale* pubblica il seguente telegramma del Re diretto a Ferrero:

«Nella mia visita nelle provincie Venete colpite dalla sciagura delle inondazioni ho potuto constatare, ed io ogni luogo ho avuto la consolazione di sentire, come in mezzo a tanto infortunio l'esercito, sempre uguale a se stesso quando trattasi di soccorrere disgraziati, con mirabile slancio e la massima abnegazione, prestò l'opera sua in modo superiore ad ogni elogio. Mi conforta in questa tristissima circostanza segnalare a V. E. questo nobile contegno dell'esercito, cui prego manifestare la mia alta soddisfazione che va congiunta all'ammirazione ed alla riconoscenza dagli abitanti di quella provincia.

«Umberto»

**Vicenza 27**, ore 9.16 pom. — Il Consiglio provinciale deliberò un sussidio di dieci mila lire per i danneggiati dalle inondazioni.

Per provvedere alle più stringenti esigenze il senatore Rossi propose che la Provincia anticipi cento mila lire, da ritorsione con quanto sarà assegnato dalla pubblica beneficenza alla Provincia stessa.

Il Consiglio approvò questa proposta votando oltre duecento mila lire per lavori stradali.

Le comunicazioni postali sono nuovamente interrotte essendo caduto il ponte sul Tisone vicino a Padova.

**Londra 26** — Attendendosi domani informazioni di Miot che permetteranno al governo di prendere una decisione, Cradock che il governo potrà comunicare le sue vedute alle potenze al principio della prossima settimana.

Furono intavolate le trattative per una soluzione; finora non si trattò di una conferenza o di un congresso.

Carlo Moro gerente responsabile.

## PER GLI STUDENTI

Gli Studenti che si recano a Torino per compiere gli studi all'Università, Liceo od altri istituti possono avere camera, pensione e cure di famiglia a medio prezzo, rivolgendosi al **prof. Sac. L. Grillo, Via Rosine 12 bis** — TORINO.



## Notizie di Borsa

**Venezia 27 settembre**  
 Rendita 5 0/0 god. 82 da L. 90,75 a L. 90,85  
 Rend. 5 0/0 god. 83 da L. 88,58 a L. 88,68  
 Perzi da venti lire d'oro da L. 20,34 a L. 20,36  
 Bancanotte austriache da 214,25 a 215,25  
 Fiorini austri. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

**Milano 27 settembre**  
 Rendita Italiana 5 0/0 80,80  
 Napoli d'oro 20,34

**Parigi 27 settembre**  
 Rendita francese 3 0/0 81,77  
 5 0/0 115,04  
 Italiana 5 0/0 89,75  
 Cambio su Londra a vista 25,27  
 sull'Italia 112  
 Consolidati Inglesi 100,510  
 Tures. 12,47

**Vienna 27 settembre**  
 Mobiliare 319,40  
 Lombardi 144,80  
 Banca Nazionale 329,--  
 Napoli d'oro 9,46  
 Cambio su Parigi 47,15  
 su Londra 119,15  
 Rend. austriaci in argento 77,35

## ORARIO

della Ferrovia di Udine  
**ARRIVI**  
 da ore 9,27 ant. accel.  
 Trieste ore 1,05 pom. om.  
 ore 8,05 pom. id.  
 ore 1,11 ant. misto  
 da ore 7,37 ant. diretto  
 ore 9,55 ant. om.  
 Venezia ore 5,59 pom. accel.  
 ore 8,26 pom. om.  
 ore 2,31 ant. misto  
 ore 4,58 ant. om.  
 ore 9,10 ant. id.  
 da ore 4,15 pom. id.  
 Pontebb. ore 7,40 pom. id.  
 ore 8,18 pom. diretto  
**PARTENZE**  
 per ore 7,54 ant. om.  
 Trieste ore 6,04 pom. accel.  
 ore 8,47 pom. om.  
 ore 2,58 ant. misto  
 ore 6,10 ant. om.  
 per ore 9,55 ant. accel.  
 Venezia ore 4,45 pom. om.  
 ore 8,26 pom. diretto  
 ore 1,43 ant. misto  
 ore 6,-- ant. om.  
 per ore 7,47 ant. diretto  
 Pontebb. ore 10,35 ant. om.  
 ore 6,20 pom. id.  
 ore 9,06 pom. id.

## Vetro Solubile

Specialità per accumulare cristalli rotti porcellane, terraglie o ogni genere consumibile. Leggero e agguistato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.  
 Dirigetevi all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.  
 Collocamento di cont. 50 al spedite franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

## Colle Liquide

EXTRA FORTE A FROID

Questa colle liquida, che si impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante flacon con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0,75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

## POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due diatomi chimici ne rilasciarono certificati di economia. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Aggiungendo cont. 50 al spedite col mezzo dei pacchi postali.

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

27 settembre 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto ad 0° alto metri 110,91 sul livello del mare	745,4	740,2	747,1
Umidità relativa	62	78	83
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente.	18,1	12,6	6,0
Vento direzione.	N.E	S	calma
velocità chilometr.	1	2	0
Termometro centigrado.	14,4	17,0	14,1
Temperatura massima minima	20,1	13,7	11,2

## ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

Distinta con medaglia all'Esposizione Nazionale di Milano e Francoforte s/M 1881.

Si spediscono dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale:

100 Bottiglie Acqua L. 28 -- L. 35 50  
 Vetri e cassa 18 50  
 50 Bottiglie Acqua L. 11 50 L. 19 --  
 Vetri e cassa 7 50

Cassa o vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancando fino a Brescia, e l'importo viene restituito con Vaglia Postale.

Il Direttore C. BORGNETTI



## Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vero brunitoro istantaneo degli oggetti d'oro, argento, packgold, bronzo, rame, ottone, stagno, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramvie, alberghi, caffè, ecc. nonché a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella pulizia e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi a cont. 60 centesimi, mezzo flacon 40 centesimi. -- Bottiglia da litro L. 2,50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano. Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore -- G. C. DE LUZZI -- Milano, via Brancante n. 26. N.B. -- Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto e da porci in vendita sotto qualsiasi denominazione, è e verrà dichiarato falsificazione. Esigete la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai flaconi o bottiglie, o badate al timbro marcato sulla fabbrica, sulla certezza e sigillo dei medesimi.



## NOVITÀ

Volete ornare le vostre stanze con molto effetto e con poca spesa? Comprate le cornici della rinomata fabbrica dei Fratelli Benninger in Kinsiedeln. Queste cornici di cartone sono trattenute benissimo dalle cornici in legno, antiche. Ve ne sono di dorate e di nero, uso ebano. La dimensione è di cent. 50,40 -- 27 p.32. Si nelle une che nelle altre è inquadrata una bella olografia. Prezzo delle cornici dorate comprese l'olografia L. 2,40 -- delle cornici uso ebano -- L. 1,80 -- 0,55

# LEGGETE

## PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE  
 del Farmacista GENEROSO CURATO

Quarantano le febbri d'arin malarica, le recidive, i tumori splenici, il malafito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore Senatore, Tommasi, Cardarelli, Semmois, Biondi, Pellicchia, Tesorero, De Nisco, Manfredonia, Franco, Carrese ecc.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per garantirsi dalle febbri di malarica. Si seguano meglio sperimentassero questo prezioso preparato l'Europa non spanderebbe tanti milioni per soli di chinina.

Flacone da 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 -- spedizione in provincia con l'addebito di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli num. 5200 flaconi di queste pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 caduno, uguale alla somma di L. 10400, ed ha guarito num. 5200 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato di Chinina (ammesso che ne abbia consumato in media grammi 10 caduno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che a L. una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41600.

Con queste riflessioni in classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacché abbiamo nelle abbisogolate pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Rischiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, prescriventi dei condotti, e studii delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione, e sul grande ed evidente risparmio.

Si vende in Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante vicino al Teatro Rossini n. 2 e 3.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del CITTADINO ITALIANO

## NON PIÙ CALVI - NON PIÙ CANUTI

## CROMOTRICOSINA

del celebre dott. Giacomo Peirano genovese. Si spedisce istruzione gratis dietro semplice richiesta.

Si vende a L. 4 il vasetto e il flacon tanto quella semplice come quella liquida e colorante.

Deposito per Udine presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

## OLEOGRAFIE

### PREZZI ECCEZIONALI

Genò bambino che giace sopra la croce, cent. 28p.21 L. 0,60 -- Maria con Gesù e S. Giovanni al petto, cent. 28p.21 L. 0,60 -- Tre angeli volanti, cent. 28p.21 L. 0,60 -- Nascita di Gesù Cristo, cent. 28p.21 L. 0,60 -- Due pastorelli all'ombra di una palma, Gesù e S. Giovanni, cent. 21p.28 L. 0,60 -- Gesù Crocifisso, cent. 45p.28 L. 1,85 -- S. Giuseppe circondato da angeli, cent. 45p.27 L. 1,85 -- Una visita al cimitero, cent. 44p.31 L. 1,85 -- S. Cuor di Gesù, cent. 75p.55 L. 5,00 -- S. Cuor di Maria, cent. 75p. 55 L. 5,00 -- S. S. Leone XIII, cent. 31,12p.25 L. 0,90 -- Maria, Gesù e S. Giovanni, cent. 44p.31 L. 1,85 -- Gesù l'Amico divino dell'infanzia, cent. 44p.31 L. 1,85 -- La sacra Famiglia, cent. 44p.31 L. 1,85 -- Gesù in grembo di Maria, cent. 44p.34 L. 1,85 -- L'angelo custode, cent. 44p.31 L. 1,85 -- Mister Dolores, cent. 39p.27 L. 1,35 -- Ecce Homo, cent. 39p.27 L. 1,35 -- Gesù bambino con globo in mano, cent. 44p.34 L. 1,85 -- S. Giovanni Battista, cent. 44p.34 L. 1,85 -- S. Luigi Gonzaga, cent. 35p.27 L. 1,35 -- Gesù bambino cogli strumenti della passione, cent. 35p.27 L. 1,35 -- Maria V. col bambino, cent. 38p.27 L. 1,35 -- Il buon Pastore, cent. 27p.37 L. 1,35 -- Le quattro stagioni quattro graziose olografie, cent. 27p.36 L. 1,35 -- Una -- Gesù che distribuisce la S. Comunione, cent. 23p.16 L. 0,26 -- La S. Vergine e il bambino Gesù dormiente, cent. 23p.16 L. 0,26 -- La S. Famiglia, centimetri 23p.16 L. 0,26 -- Il Crocifisso, cent. 23p.16 L. 0,26 -- La nascita di Gesù, cent. 23p.16 L. 0,26.

Deposito presso la libreria del Patr. nat.

# CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il decimo volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera -- Prezzo Lire 1,50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato, alla cartoleria Raimondo Zorzi ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli.

# UFFICIO DEI DEFUNTI

bella edizione in caratteri grossi e carta grove, Lire 3 alla dozzina -- centesimi 30 la copia.

Trovati in vendita presso la libreria del Patronato

## UN SEGRETO

PER UTILIZZARE IL LAVORO

svoltato agli agricoltori ed operai

del Soc. GIO MARIA TELONI

## L'ARTE

DI SEMPRE GODER NEL LAVORO

insegnati alle operai ed artigiani

Non ultimo tra i mesi da cui si travagliava la nostra società è quello apertosi al malcontento e di insubordinazione, prodotto dall'opera sconsiderata della rivoluzione, che è l'impendimento delle classi lavoratrici, con quegli effetti perniciosi che tutti vediamo.

Allo scopo di porre fine a questa piaga si dolosa, quell'opera istruibile nel bene del prossimo che è Maria, Giovanni Maria Teloni ha dato alla luce due volumi di dialoghi dedicati agli operai e ai contadini.

Il primo di Maria Teloni è troppo conosciuto perché noi ci fermiamo qui a parlare di questo ultimo suo lavoro. Egli non istilla semplice, perché parla al popolo, ma pure elegante, ha esposto le verità più necessarie e gli argomenti più valgori per richiamare le classi operai al sentimento del dovere per incoraggiarle al lavoro, per confortarle e sopportare i pesi della loro esistenza, per condurle in una parola, veramente felice.

I due volumi furono degnati di una speciale raccomandazione da E. Esp. R.ma Mons. Andrea Manduca Arcivescovo di Udine.

Non v'ha dubbio che questi due libri, scritti apposta per essere usati in il popolo, s'avranno tutta la diffusione a cui sono avvezzi i lavori dell'istruimento popolare.

I due volumi in 8° l'uno di pagine 240 e l'altro di 260 con alcune copertine, vengono vendibili al prezzo di centesimi 60 ciascuno, alla Tipografia del Patronato in Udine. Chi li desidera per posta aggiunga centesimi 10 ogni volume.